REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 100

Anno 56 **20 maggio 2025** **N. 125**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1633

2 N.1633/2024 - L.R. 7/2019, art. 4 - Approvazione dell'avviso per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per collaborazioni/attività/insediamento di università e istituti di ricerca internazionali interessati ad operare in Emilia-Romagna

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE 15 MAGGIO 2025, N. 9142

12 N.9142/2025 - L.R. 7/2019, art. 4 - Proroga termini per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per collaborazioni/attività/insediamento di università e istituti di ricerca internazionali interessati ad operare in Emilia-Romagna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2025, N. 565

13 N.565/2025 - Approvazione dell'invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione Europea

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2024, N. 1633

L.R. 7/2019, art. 4 - Approvazione dell'avviso per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per collaborazioni/attività/insediamento di università e istituti di ricerca internazionali interessati ad operare in Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 7 del 2019 "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big data e Intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico", così come modificata dalla L.R. n. 11 del 3 agosto 2022 e dalla L.R. n. 7 del 14 giugno 2024 ed in particolare l'art. 4;
- la L.R. n. 14 del 2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la L.R n.7 del 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico;
- la l.R n.2 del 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna;
- il Decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020 n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che all'art. 48 c. 5 che consente il finanziamento di interventi necessari a completare la realizzazione del Tecnopolo di Bologna anche per il potenziamento della partecipazione italiana a istituzioni e progetti di ricerca europei ed internazionali, e per il connesso potenziamento del sistema di alta formazione e ricerca meteo-climatica del Tecnopolo di Bologna;
- il Decreto-legge n. 198 del 29 dicembre 2022 recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, che all'art. 13, comma 4, prevede che "All'articolo 48, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole: «31 dicembre 2022» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023»";
- il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 che all'art. 9 comma 3 prevede che "All'articolo 48, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativo ad interventi per il completamento della realizzazione del Tecnopolo di Bologna, le parole: «31 dicembre 2023» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2024»";

Visti inoltre:

- l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025 – Data Valley Bene Comune, approvata dall'Assemblea Legislativa il 23 febbraio 2021;
- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;
- La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, approvata con D.G.R. n. 680 del 10 maggio 2021 e successivamente approvata dall'Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 45 del 30 giugno 2021;
- il Programma Regionale del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2021-2027 (PR FESR), approvato dall'Assemblea Legislativa con propria deliberazione n. 68 del 2 febbraio 2022;
- la propria deliberazione n. 1134/2023 avente ad oggetto la proposta del programma regionale Emilia-Romagna attività produttive 2023-2025, e proposta del programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2023-2025;

Dato atto che l'art 4 della L.R. n.7 del 2019 prevede:

- al comma 1 che "la Regione promuove, insieme alla comunità scientifica regionale, accordi e collaborazioni con centri di ricerca nazionali, europei ed internazionali negli ambiti dei big data, intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico";
- al comma 1 bis che "la Regione potrà inoltre sostenere le attività degli enti oggetto degli accordi e delle collaborazioni di cui al comma 1, attraverso il riconoscimento ai medesimi enti di specifici contributi; le modalità e i termini per la concessione di tali contributi sono stabiliti con atti di Giunta";

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna si sta progressivamente popolando di organizzazioni di ricerca diverse, con l'obiettivo di diventare un ambiente dinamico e collaborativo, nel quale troveranno collocazione istituti di ricerca, università, aziende e start-up. Questo ecosistema favorisce e favorirà sempre più l'interazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di sinergie tra i partecipanti;

- l'insediamento in Regione Emilia-Romagna consente di entrare nell'Ecosistema di innovazione regionale, beneficiando quindi della collaborazione tra enti di ricerca, aziende e istituzioni accademiche, dello sviluppo di tecnologie innovative e della trasferibilità delle conoscenze. Le organizzazioni che si insedieranno potranno anche accedere ai finanziamenti della Regione Emilia-Romagna dedicati alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;

- è opportuno favorire l'insediamento organismi di ricerca caratterizzati da eccellenza scientifica; da capacità di internazionalizzazione e da forte attenzione all'impatto socio-economico delle proprie attività di ricerca;

Ritenuto opportuno, allo scopo di ampliare le opportunità di collaborazione internazionale nella ricerca e nell'innovazione, di invitare le Università, gli Istituti di Ricerca europei ed internazionali, gli Atenei della Regione Emilia-Romagna e gli Enti di Ricerca con sede in Emilia-Romagna, in collaborazione con una Università o istituti di ricerca internazionali con interesse ad operare in Emilia-Romagna, a presentare richieste di contributi per studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di centri, laboratori o progetti di collaborazione con organizzazioni di ricerca di livello internazionale secondo i criteri e le modalità riportate dettagliatamente nel "Avviso per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per collaborazioni/attività/insediamento di Università e Istituti di ricerca internazionali interessati ad operare in Emilia-Romagna" di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione dell'avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 23167 "TRASFERIMENTI A ENTI OPERANTI NEGLI AMBITI DEI BIG DATA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' OGGETTO DI COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI (ART. 4, L.R. 17 GIUGNO 2019, N.7)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Ritenuto di demandare al Responsabile dell'Area ricerca, innovazione, reti europee o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere con propri atti:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nell'avviso approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- all'approvazione della modulistica di candidatura della proposta ed eventuali integrazioni di natura tecnica all'Avviso allegato 1 e parte integrante della presente deliberazione;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal comitato degli esperti previsto nell'avviso di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi di approvazione delle proposte ed eventuale concessione dei contributi nonché alla loro liquidazione secondo le modalità previste dal medesimo avviso;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";

- L.R. 22 dicembre 2023, n.18 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)";

- L.R. 22 dicembre 2023, n.19, "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026";

- Delibera 2291 del 22/12/2023, "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi delle Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157/2024 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 - 2026. Approvazione;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1276 del 24/06/2024 ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONSOLIDAMENTO IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2024";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare il " Avviso per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per collaborazioni/attività/insediamento di Università e Istituti di ricerca internazionali interessati ad operare in Emilia-Romagna" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse finanziarie a disposizione dell'avviso oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 23167 "TRASFERIMENTI A ENTI OPERANTI NEGLI AMBITI DEI BIG DATA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' OGGETTO DI COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI (ART. 4, L.R. 17 GIUGNO 2019, N.7)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

3. di demandare al Responsabile dell'Area ricerca, innovazione, reti europee o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere con propri atti:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nell'avviso approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- all'approvazione della modulistica di candidatura della proposta ed eventuali integrazioni di natura tecnica all'Avviso allegato 1 e parte integrante della presente deliberazione;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal comitato degli esperti previsto nell'avviso di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi di approvazione delle proposte ed eventuale concessione dei contributi nonché alla loro liquidazione secondo le modalità previste dal medesimo avviso;

4. di provvedere agli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 37, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto legislativo.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI STUDI DI FATTIBILITÀ PER COLLABORAZIONI/ATTIVITÀ/INSEDIAMENTO DI UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA INTERNAZIONALI INTERESSATI AD OPERARE IN EMILIA-ROMAGNA.

Premessa

La Regione sostiene e promuove la realizzazione di investimenti strategici per favorire il potenziamento della rete dei Tecnopoli e l'attrazione e realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca, di Università ed Istituti di Ricerca europei ed internazionali finalizzati a rafforza la capacità innovativa dei soggetti e degli organismi di ricerca pubblici e privati e la capacità di attrazione dei territori non solo in relazione agli investimenti ma anche in termini di competenze e talenti.

1. **Oggetto**

Il presente avviso, in coerenza con l'art.4 della L.R 7/2019" *Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, meteorologia e cambiamento climatico*" con il "*Programma Regionale Attività Produttive 2023-2025*" e con la L.R 2/2023 "*Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna*, consente la possibilità di presentare candidature per realizzare uno studio di fattibilità ai fini dell'insediamento/attività di Istituti di ricerca e Università europee ed internazionali in uno degli ambiti strategici prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027.

La Regione Emilia-Romagna si sta progressivamente popolando di organizzazioni di ricerca diverse, con l'obiettivo di diventare un ambiente dinamico e collaborativo, nel quale troveranno collocazione e collaborazioni istituti di ricerca, università, aziende e start-up. Questo ecosistema favorisce e favorirà sempre più l'interazione, lo scambio di conoscenze e la creazione di sinergie tra i partecipanti.

L'insediamento in Regione Emilia-Romagna consente di entrare nell'Ecosistema di innovazione regionale, beneficiando quindi della collaborazione tra enti di ricerca, aziende e istituzioni accademiche, dello sviluppo di tecnologie innovative e della trasferibilità delle conoscenze. Le organizzazioni che si insedieranno potranno anche accedere ai finanziamenti della Regione Emilia-Romagna dedicati alla ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Lo studio di fattibilità deve consentire di effettuare una valutazione preliminare sull'insediamento/attività che si propone di realizzare con particolare riferimento ai seguenti aspetti dell'organismo di ricerca coinvolta:

1. **Eccellenza scientifica**: l'Organismo di Ricerca dovrà dimostrare un alto livello di competenza e produttività scientifica nel proprio campo di specializzazione.

2. **Internazionalizzazione**: dovrà consentire la partecipazione di ricercatori e collaboratori provenienti da diverse nazioni, promuovendo la diversità culturale e la collaborazione internazionale.
3. **Impatto sociale ed economico**: l'Organismo di Ricerca dovrà contribuire al progresso della società e dell'economia locale attraverso la ricerca applicata e la trasferibilità delle conoscenze favorendo al contempo la partecipazione a bandi che finanzino progetti di ricerca europei ed internazionali.

La proposta di studio di fattibilità dovrà in particolar modo approfondire le seguenti tematiche e verranno considerati finanziabili studi con un punteggio superiore a 45 punti, attribuiti secondo i seguenti criteri:

- **Qualità del Progetto di Ricerca ed esperienza e competenze del team:** (**massimo 20 punti**) La solidità scientifica dell'Organismo di Ricerca proponente sarà valutata attentamente facendo riferimento ai principali ranking europei ed internazionali di valutazione della ricerca. Si terrà conto della rilevanza del tema di ricerca e delle potenziali ricadute sul territorio. La tematica proposta dovrà rientrare negli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027. Saranno presi in considerazione altresì il numero, la competenza e l'esperienza dei ricercatori coinvolti. Sarà valutato il background accademico, le pubblicazioni scientifiche, le collaborazioni precedenti e la capacità di attrarre finanziamenti.
- **Impatto Sociale ed Economico: (massimo 20 punti)** Si valuterà il potenziale impatto dell'Organismo di Ricerca sulla società e sull'economia regionale e la capacità di tradurre i risultati della ricerca in applicazioni pratiche e benefici tangibili .
- **Piano di Sviluppo: (massimo 10 punti)** Sarà valutato il piano di sviluppo dell'Organismo di Ricerca nel medio e lungo termine. Come si prevede di crescere, attrarre talenti, collaborare con altre realtà e contribuire alla comunità scientifica.

A parità di punteggio,, qualora le risorse non siano sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ricevuti, si procederà in base all'ordine di arrivo delle domande di contributo.

2. Soggetti proponenti

La proposta di studio di fattibilità può essere candidata da una Università o Istituto di Ricerca internazionale con il coinvolgimento di uno o più soggetti della comunità scientifica regionale, oppure da un Ateneo della Regione Emilia-Romagna o da un Ente di Ricerca con sede in Emilia-Romagna in collaborazione con una Università o istituto di ricerca internazionale che intenda collocarsi/svolgere la propria attività di ricerca in Emilia-Romagna.

I soggetti proponenti dovranno configurarsi come Organismo di ricerca come previsto all' Art. 2 punto 83 del Regolamento UE 651/2014.: «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto

privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati. Soggetti accreditati diversi, anche se appartenenti allo stesso ente, ad esempio più laboratori che appartengono alla stessa università, sono considerati comunque singolarmente.

3. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

I soggetti interessati a proporre uno studio di fattibilità dovranno inviare le loro proposte a: **dal 16.09.2024 al 30.05.2025**. Non saranno valutate le proposte pervenute al di fuori del periodo di apertura dell'avviso.

Le proposte di studio di fattibilità dovranno essere presentate dal Legale Rappresentante dell'Organismo di Ricerca proponente o da un suo delegato, e dovranno essere inviate al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. Contributo pubblico e Regime di aiuto

Gli studi potranno beneficiare di un finanziamento massimo di 70.000,00.

Il contributo coprirà fino al 100% delle spese effettuate per realizzare lo studio di fattibilità che verranno dettagliate nel piano dei costi allegato al modulo di candidatura.

Il presente contributo verrà erogato ad Organismi di ricerca e quindi non rappresenta un aiuto di stato. Non sarà possibile erogare l'aiuto a soggetti che non si configurano Organismi di Ricerca secondo la definizione riportata al paragrafo 2 del presente avviso.

5. Modalità di valutazione

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello. Le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse sono quindi assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili.

L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo: si valuterà l'ammissibilità dei soggetti proponenti e la sussistenza del requisito di Organismo di Ricerca.

- valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio secondo i criteri riportati nel paragrafo 1 che verrà effettuata dal Comitato degli Esperti nominato ai sensi della Legge 7/2002.

Il Comitato degli Esperti potrà proporre anche una riformulazione del contributo spettante in relazione alla proposta di Studio di fattibilità presentato.

6. Durata

Le proposte di studi di fattibilità approvati dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

7. Modalità e termini di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà in due fasi:

- il 50% del contributo assegnato verrà erogato al termine del 6° mese successivo alla presentazione della relazione delle attività svolte e alla sua approvazione;
- il restante 50% alla trasmissione dello studio di fattibilità e alla sua validazione da parte del Comitato degli Esperti nominato ai sensi della Legge 7/2002.

8. Ulteriori percorsi di sviluppo delle proposte progettuali

Sulla base dei risultati degli studi di fattibilità realizzati, la Regione si riserva la possibilità di approvare una successiva misura per il finanziamento delle attività proposte.

9. Informazioni

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente avviso ed eventuali chiarimenti e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del IMPRESE della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

http://imprese.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata all'avviso;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,

Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail:

imprese@regione.emilia-romagna.it.

L' unità organizzative alle quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente avviso è l'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale.
L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Beneficiari di cui al Avviso per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per l'insediamento di Università e Istituti di ricerca internazionali interessati ad insediarsi nel Tecnopolo manifattura Tabacchi.

b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013" approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE 15 MAGGIO 2025, N. 9142

L.R. 7/2019, art. 4 - Proroga termini per la presentazione di proposte di studi di fattibilità per collaborazioni/attività/insediamento di università e istituti di ricerca internazionali interessati ad operare in Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1134/2023 avente ad oggetto la proposta del programma regionale Emilia-Romagna attività produttive 2023-2025, e proposta del programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2023-2025;

- n. 1633 del 8 luglio 2024 “L.R. 7/2019, ART. 4 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI STUDI DI FATTIBILITÀ PER COLLABORAZIONI/ATTIVITÀ/INSEDIAMENTO DI UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA INTERNAZIONALI INTERESSATI AD OPERARE IN EMILIA-ROMAGNA”;

Considerato che:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1633/2024 demanda al Responsabile dell’Area ricerca, innovazione, reti europee o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere con propri atti all’eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di qualora se ne ravvisasse la necessità;

Vista la L.R. n. 7 del 2019 “Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big data e Intelligenza artificiale, meteorologia e cambiamento climatico”, così come modificata dalla L.R. n. 11 del 3 agosto 2022 e dalla L.R. n. 7 del 14 giugno 2024 ed in particolare l’art. 4;

Visto inoltre il Programma di mandato 2025-2030 della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

Al fine di permettere la massima diffusione e partecipazione al bando in oggetto per la presentazione delle domande di contributo, per il quale si conferma la disponibilità di euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. U23167, si ritiene:

- di prorogare i termini di presentazione delle domande modificando l’avviso (di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 1633 del 8 luglio 2024) al 30 settembre 2025;

Visti:

- la Legge Regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025”;

- la D.G.R. n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione” e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese"; - n. 2685 del 09 febbraio 2023, ad oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto "Modifica della microorganizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 8096 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni in premessa indicate e qui integralmente riportate, di:

1. prorogare il termine del 31 maggio 2025 stabilito dal bando di cui alla DGR 1633/2024, per il quale si conferma la disponibilità di euro 300.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. U23167, per la presentazione delle domande di contributo al 30 settembre 2025;

2. disporre che il presente provvedimento, nonché eventuali comunicazioni ai beneficiari, siano diffusi tramite il sito internet regionale https://imprese.regione.emilia-romagna.it;

3. confermare in ogni sua altra parte il contenuto della DGR n. 1633 del 08 luglio 2024;

4. disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, del D. Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii..

La Responsabile di Area
Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 APRILE 2025, N. 565

Approvazione dell'invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione Europea

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA–ROMAGNA

Viste:

- la propria deliberazione n. 2039 del 21/11/2022 "L'approvazione del documento preliminare strategico del Programma Regionale Emilia-Romagna attività produttive 2023-2025" e del Documento preliminare strategico del Programma Regionale per la Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 604 del 20 aprile 2023 "il Programma Regionale attività produttive 2023-2025 (ai sensi della L.R. 3/1999 art. 54) e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico 2023-2025 (ai sensi della L. R n. 7/2002 art. 3: approvazione proposte e relativi rapporti ambientali (e loro allegati)";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa che approva il Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002. (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sultaniale Development Goals - Sdoga) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12. "Consumo e produzione responsabili, 13. "Agire per il Clima";

- la “Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030” approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il “Patto per il lavoro e per il Clima”, approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020;

- il “Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)” proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall’Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna” proposta da questa Giunta con la propria deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall’Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR come strumento che il PR-FESR 2021 2027 integra al fine di ampliare gli interventi, i destinatari e gli impatti territoriali convergendo sui medesimi obiettivi;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna in coerenza con i propri documenti di programmazione strategica intende rafforzare l’Ecosistema Regionale dell’Innovazione attraverso azioni che facilitino l’internazionalizzazione degli attori dell’Ecosistema e la loro capacità di cooperazione e collaborazione su progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico a livello europeo al fine di ampliare la loro capacità di collaborazione europea ed internazionale;

- per consentire il rafforzamento del sistema sia strategico un sostegno alla loro capacità di partecipare a progettazioni europee in particolare con la sottomissione di candidature e di progettualità a programmi a gestione diretta della Commissione Europea anche in attuazione dell’Azione 1.6 SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI DI RICERCA E INNOVAZIONE;

Al fine di conseguire pienamente gli obiettivi sopracitati si ritiene opportuno:

- approvare **l’“Invito a presentare manifestazioni di interesse per l’integrazione dei progetti di ricerca dell’ecosistema regionale dell’innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione europea”**, così come definito all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare la modulistica di cui agli allegati A,B,C,D,E,F;

- mettere a disposizione a questo fine risorse pari a:

• euro 330.000,00 sull’annualità 2025, per i progetti candidati dal 01/05/2025 al 16/06/2025; qualora le risorse individuate non dovessero essere totalmente concesse verrà valutata la riapertura dei termini di candidatura;

• euro 200.000,00 sull’annualità 2026 per i progetti candidati dal 01/10/2025 al 31/12/2025; qualora le risorse individuate non dovessero essere totalmente concesse verrà valutata la riapertura dei termini di candidatura;

- demandare alla Responsabile dell’Area Ricerca, Innovazione e Reti Europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:

• all’eventuale modifica di natura tecnica al testo dell’Invito e alla modulistica necessaria alla candidatura dei progetti a valere su questo bando approvati con il presente provvedimento, all’eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo e ad altre eventuali modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

• a seguito dell’istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell’istruttoria sostanziale e dell’esame di merito effettuato dal Nucleo di Valutazione previsto nel bando di cui all’allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest’ultimo, all’adozione dei provvedimenti amministrativi:

- che approvano l’elenco delle domande ammissibili, con l’indicazione di quelle finanziabili;

- che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- che approvano l’elenco delle domande risultate non ammissibili con l’indicazione delle relative motivazioni;

- che provvedono all’adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

• all’istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all’adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Visti:

Per la trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 ad oggetto “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi" di proroga gli incarichi amministrativi di vertice;

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 25436 del 29/12/2022 “CONFERIMENTO E PROROGA DI INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE”;

- la D.D. 23 febbraio 2023 n. 3697 avente ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”;

- la D.D. 14 febbraio 2025 n. 3139 avente ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’**“Invito a presentare manifestazioni di interesse per l’integrazione dei progetti di ricerca dell’ecosistema regionale dell’innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione Europea”** di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e la relativa modulistica di candidatura, di cui agli allegati A,B,C,D,E,F, parte integrante della presente deliberazione;

2. di stanziare per il presente invito risorse pari a

- euro 330.000,00 sull’annualità 2025 per i **progetti candidati dal 01/05/2025 al 16/06/2025**; qualora le risorse individuate non dovessero essere totalmente concesse verrà valutata la riapertura dei termini di candidatura;

- euro 200.000,00 sull’annualità 2026 per i **progetti candidati dal 01/10/2025 al 31/12/2025**; qualora le risorse individuate non dovessero essere totalmente concesse verrà valutata la riapertura dei termini di candidatura;

3. di demandare alla Responsabile dell'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee, del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere:

• all'eventuale modifica di natura tecnica al testo dell'Invito e alla modulistica necessaria alla candidatura dei progetti a valere su questo bando approvati con il presente provvedimento, all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo e ad altre eventuali modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;

• a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal Nucleo di Valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili;

- che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di demandare alla Responsabile dell'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee, del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

5. di pubblicare il presente atto sul sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

ALLEGATO 1

PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2023-2025

AZIONE 1.6 SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI DI RICERCA E INNOVAZIONE

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Indice

Sommario

Premesse 3
1. Oggetto 3
2. Requisiti soggettivi di ammissibilità 4
3 Durata 4
4 Contributo pubblico 5
5 Servizi aggiuntivi ai beneficiari 5
6 Regime di Aiuti 5
7 Spese ammissibili 5
8 Spese non ammissibili 6
9 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo 7
10 Procedura di selezione e valutazione delle domande 8
11 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni 10
12 Rendicontazione delle spese 10
13 Obblighi a carico dei beneficiari 14
13.1 *Obblighi di carattere generale* 14
13.2 *Comunicazione di variazioni e richieste di proroga* 14
14 Controlli 15
15 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate 15
16 Informazioni sul bando e sul procedimento 17

Premesse

Il percorso che dal 2002 ha portato la Regione Emilia-Romagna a strutturare l'Ecosistema Regionale dell'Innovazione non può prescindere dalla necessità di avviare, stimolare l'Ecosistema alla cooperazione con altri stati membri dell'Unione Europea e i paesi dell'allargamento e del vicinato, le regioni ultraperiferiche dell'UE, con i paesi dei Balcani occidentali, l'Area Adriatico-Ionica e il Bacino Mediterraneo e la Turchia nell'ambito dell'IPA, come pure i diversi paesi associati ai programmi europei a gestione diretta, al fine di favorire una proficua collaborazione in attività di ricerca e innovazione tra tutti gli attori coinvolti, creando in questo modo network tra l'Ecosistema regionale dell'innovazione e enti di ricerca e imprese al di fuori dei confini regionali e nazionali.

Con il presente invito a presentare manifestazioni di interesse, la Regione intende sostenere ulteriori attività di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico degli attori protagonisti dell'Ecosistema Regionale dell'Innovazione, i Laboratori e Centri per l'innovazione accreditati (tutte le tipologie) nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, i Clust-ER regionali e le Associazioni Big Data e MUNER, le imprese, i Soggetti Gestori dei Tecnopoli, con l'obiettivo di partecipare alle numerose opportunità di finanziamento diretto della Commissione Europea.

1. Oggetto

Il presente invito sostiene le attività di cooperazione dell'Ecosistema regionale dell'Innovazione con gli altri Stati Membri dell'Unione Europea, i paesi dell'allargamento e del vicinato, le regioni ultraperiferiche dell'UE, i Balcani occidentali, dell'Area Adriatico-Ionica e del Bacino Mediterraneo e la Turchia nell'ambito dell'IPA, come pure i diversi paesi associati ai programmi europei a gestione diretta, ed è finalizzato al finanziamento di nuovi progetti esclusivamente su base partenariale, da candidare a programmi di finanziamento nell'ambito di programmi a gestione diretta della Commissione Europea e delle proprie Agenzie (a titolo di esempio si segnalano: Horizon Europe, ERC, Life, Digital Europe, Creative Europe, ecc.);

Le manifestazioni di interesse dovranno delineare lo studio di fattibilità per la candidatura progettuale che si vuole effettuare, definendone i contenuti seguendo lo schema di cui all'allegato A, parte integrate del presente avviso.

Saranno ammesse solamente le candidature che prevedono lo studio di fattibilità per progetti che verranno predisposti e presentati con un partenariato (in cui il proponete si qualifica in qualità di capofila o in qualità di partner di progetto), e non in modalità singola. L'ipotesi partenariale iniziale deve essere indicata nella domanda.

Ogni soggetto proponente non potrà candidare al presente bando più di 4 differenti progetti.

Ad attestazione della realizzazione del progetto, dovrà essere presentato, ai fini della liquidazione del contributo, copia del progetto candidato e relativa ricevuta di sottomissione.

2. Requisiti soggettivi di ammissibilità

I beneficiari sono Laboratori e Centri per l'innovazione accreditati (tutte le tipologie) nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, i Clust-ER regionali e le Associazioni Big Data e MUNER, i Soggetti Gestori dei Tecnopoli, le imprese (micro, piccole, medie e grandi) **con sede legale e/o operativa in Emilia- Romagna**.

I soggetti di natura privata al momento della presentazione della domanda di contributo devono dichiarare i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite, attive ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

- devono avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della regione Emilia-Romagna ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

3 Durata

Il presente bando individua due finestre temporali per la presentazione delle domande e per la realizzazione dei progetti:

Il Primo invito decorre dal 01/05/2025 al 16/06/2025. I progetti presentati entro queste date e ammessi a finanziamento potranno avere inizio dalla data di approvazione e dovranno terminare **entro il 31/07/2026**, termine entro il quale dovrà essere presentato il progetto europeo candidato. Non sono ammissibili i progetti europei presentati prima della data di ammissione al finanziamento. Sono ammesse proroghe, di massimo 3 mesi, debitamente motivate e inviate per la relativa autorizzazione entro il 31/05/2026.

Il Secondo invito decorre dal 01/10/2025 al 31/12/2025. I progetti presentati entro queste date e ammessi a finanziamento potranno avere inizio dalla data di approvazione e dovranno terminare **entro il 31/03/2027**, termine entro il qual dovrà essere presentato il progetto europeo candidato. Non sono ammissibili i progetti europei presentati prima della data di ammissione al finanziamento. Sono ammesse proroghe, di massimo 3 mesi, debitamente motivate e inviate per la relativa autorizzazione entro il 31/01/2027.

Periodo decorrenza invito	Termini presentazione del progetto	Termine per richiesta proroga
Da 01/05/2025 al 16/06/2025	Da data di approvazione al 31/07/2026	31/05/2026
dal 01/10/2025 al 31/12/2025	Da data di approvazione al 31/03/2027	31/01/2027

4 Contributo pubblico

Il contributo massimo per la candidatura di un progetto nel quale è prevista la partecipazione del proponente in qualità di lead partner è quantificato in euro 15.000,00, il contributo massimo per la candidatura di un progetto nel quale è prevista la partecipazione del proponente in qualità di partner di progetto è quantificato in euro 6.000,00.

La dotazione complessiva del bando per l'annualità 2025 è di € 330.000,00

La dotazione complessiva del bando per l'annualità 2026 è di € 200.000,00

5 Servizi aggiuntivi ai beneficiari

Oltre al contributo, i beneficiari potranno richiedere un orientamento all'individuazione dei bandi più idonei a finanziare le idee progettuali, supporto alla comprensione delle regole e accompagnamento nelle fasi della candidatura, nonché usufruire di servizi di pre-informazione sulle opportunità di finanziamento europee nell'ambito di un'area riservata della piattaforma informativa FIRST di ART-ER dove saranno reperibili anticipazioni e indicazioni aggiornate sui bandi e documenti strategici sulle politiche europee.

I servizi aggiuntivi saranno erogati da ART-ER su richiesta dei beneficiari.

6 Regime di Aiuti

Per i soggetti proponenti che si configurano come organismi di ricerca le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato, così come per i soggetti proponenti che non esercitano attività economica.

Per gli altri soggetti le agevolazioni saranno concesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «***de minimis***», si raccomanda pertanto una verifica sulla disponibilità del proprio plafond in sede di candidatura della proposta. In sede di concessione del contributo verrà effettuata una visura de minimis e il contributo sarà concesso in relazione all'effettiva disponibilità.

7 Spese ammissibili

Sono ammesse:

- spese di consulenza esterna (contratti stipulati con società o singoli professionisti)
- spese generali pari al 10% delle spese di consulenza

Non saranno considerate ammissibili le consulenze affidate a soggetti già dipendenti del soggetto beneficiario o ai propri soci.

Non sono ammesse spese relative alle attività afferenti al progetto assegnate al personale dipendente.

Il contributo della Regione sarà pari al 100% delle spese ammissibili, sostenute e non eccedenti l'importo approvato.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, a fronte della presentazione della rendicontazione di spesa e alla dimostrazione di avvenuta presentazione di una proposta eleggibile ad un Bando europeo, con partecipazione del soggetto proponente in qualità di leader o di partner. Ad attestazione della realizzazione del progetto, **dovrà essere presentato, ai fini della liquidazione del contributo, copia del progetto candidato, nel quale dovrà essere evidente la partecipazione del soggetto beneficiario del presente contributo. Dovrà inoltre essere presentata la relativa ricevuta di sottomissione del progetto.**

Le spese dovranno essere sostenute entro i termini di presentazione del progetto così come definiti al paragrafo 3, quietanzate e rendicontate entro i 60 giorni successivi come da tabella che segue.

Periodo decorrenza invito	Periodo di eleggibilità delle spese (termini presentazione del progetto)	Termine rendicontazione
Da 01/05/2025 al 16/06/2025	Da data di approvazione al 31/07/2026	30/09/2026
dal 01/10/2025 al 31/12/2025	Da data di approvazione al 31/03/2027	31/05/2027

In caso di proroga, la data di presentazione della rendicontazione sarà indicata nella comunicazione di approvazione della proroga stessa.

In caso di mancata presentazione della proposta entro i termini individuati al paragrafo 3, si procederà alla decurtazione del 50% delle spese documentate e ammesse.

8 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi già dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.
- Non sono ammissibili spese oltre a quelle citate nel paragrafo 7.

9 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Sono previste due finestre temporali per la presentazione delle domande di contributo e per la realizzazione dei relativi progetti:

Il primo invito decorrerà dal 01/05/2025 al 16/06/2025.

Il secondo invito decorrerà dal 01/10/2025 al 31/12/2025.

Le domande di contributo debitamente sottoscritte **dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo:** ***ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.*** entro e non oltre i termini sopra indicati, salvo eventuali proroghe definite da appositi atti.

Le domande pervenute oltre tali termini saranno ritenute non ammissibili a valutazione.

La domanda di contributo e i suoi allegati possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del proponente;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura, o una delega di firma, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura deve essere sottoscritta, digitalmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico.

Non saranno ammesse domande presentate da soggetti diversi da quelli sopraindicati.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. la domanda di partecipazione con la presentazione del progetto secondo **l'Allegato A**;
2. procura speciale o delega (solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante) **allegato B.** La procura andrà sottoscritta, digitalmente o in forma autografa con documento di identità allegato, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato per accettazione. Nella stessa procura andranno indicate le eventuali successive attività che potrà sottoscrivere il delegato, a titolo di esempio firma delle rendicontazioni, ecc.;
3. la scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (**Allegato C**) SI RICORDA CHE QUESTA SCHEDA NON E' OGGETTO DI VALUTAZIONE E VERRA' PUBLICATA SUL SITO TRASPARENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.

4. la carta dei principi di responsabilità sociale, (**allegato D**) firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, **solo per i proponenti soggetti di diritto privato**;
5. La dichiarazione di dimensione di impresa (**allegato E**) per i proponenti soggetti di diritto privato che non si qualificano organismi di ricerca.
6. La dichiarazione di Organismo di Ricerca (**allegato F**)

L'allegato di cui al punto 1 e, se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante, **l'allegato di cui al punto 2**, sono **obbligatori a pena di inammissibilità**.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare alla domanda copia di un documento di identità). La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali: attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Il pagamento dell'imposta di bollo potrà avvenire:

- acquistando una marca da bollo di importo pari a € 16,00 e apponendola al modulo di domanda;

oppure

- effettuando il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00, allegando attestazione del pagamento e riportando gli estremi nel modulo di domanda.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

10 Procedura di selezione e valutazione delle domande

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

Al termine della procedura di valutazione verrà redatta una graduatoria in base al punteggio attribuito a ciascun progetto

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo (verifica del rispetto dei termini, della completezza documentale);
- valutazione di merito e determinazione del contributo.

L'iter del procedimento istruttorio sarà interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorrerà nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo, dal punto di vista dell'ammissibilità formale, verrà svolta dall'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza documentale della domanda e regolarità formale della documentazione fornita.

Non saranno considerate ammissibili, **e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande**:

• inviate oltre il termine di presentazione;

• trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;

• prive dell'Allegato A debitamente compilato;

• non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;

• firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o suo/a delegato/a munito/a di specifica delega;

• con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della stessa sul gestionale delle PEC.

Nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

Solo le domande che superano la fase istruttoria di ammissibilità formale, con un giudizio di ammissibilità, saranno valutate sotto il profilo del merito secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi riportati di seguito.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale e la valutazione di merito delle domande sarà svolta dal Nucleo di Valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La Regione valuterà sulla base dei seguenti criteri:

1) Coerenza con quanto stabilito dal presente invito (min 11 max 20 punti);

2) Conformità con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (min 11 max 20 punti);

3) Ricadute delle attività di ricerca e innovazione sulle filiere produttive regionali nonché potenziale impatto socioeconomico e/o digitale e/o in termini di transizione

ambientale del progetto proposto (min 11 max 20 punti);

4) Capacità del soggetto proponente di sviluppare attività di networking europeo con le imprese e di diffusione dei risultati della ricerca (min 11 max 20 punti);

5) Inserimento del proponente in reti europee di ricerca (max 20 punti).

Saranno finanziate le domande che otterranno un punteggio pari o superiore a 60 punti come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai 5 criteri indicati

Inoltre, si richiede una valutazione almeno sufficiente (11 punti) per ciascuno dei primi quattro criteri.

Qualora non si raggiunga il punteggio minimo richiesto (11 punti per ciascuno dei primi 4 criteri e 60 punti complessivi) la domanda verrà giudicata non ammissibile.

Al termine delle valutazioni sarà redatta la graduatoria finale e saranno ammessi al finanziamento i progetti in ordine decrescente di graduatoria fino a esaurimento delle risorse di cui al paragrafo 4.

Nel caso che due o più progetti presentino lo stesso punteggio di valutazione sarà considerato titolo di precedenza l'ordine di presentazione della domanda. Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della stessa sul gestionale delle PEC.

Qualora non vengano assegnate tutte le risorse previste dal bando la Giunta regionale valuterà la riapertura del bando per l'assegnazione delle risorse residue.

11 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del procedimento provvede, a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo e a seguito dell'istruttoria della valutazione di merito, ad adottare i provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e che concedono i relativi contributi e delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

In questa fase, nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La Regione darà comunicazione ai proponenti delle domande di contributo ammesse, i quali dovranno formalmente accettare il finanziamento.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo fino alla regolarizzazione della posizione.

12 Rendicontazione delle spese

Il rimborso del contributo avverrà a fronte della rendicontazione delle spese sostenute. Il beneficiario dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa,

inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa si provvederà a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e/o nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento e a quantificare e liquidare l'importo del contributo dovuto.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa via PEC all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it. entro i termini definiti dal paragrafo 7.

Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- documentazione contabile: le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche) e dalle quietanze di pagamento (contabili di bonifico accompagnate dagli estratti conto, mandati di pagamento quietanzati);
- documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.).
- documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP e una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

a. pertinente e riconducibile al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;

b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;

c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese come riportato nel paragrafo 7 ;

d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;

e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;

f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

• Bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:

- Contabile di bonifico singola o mandato di pagamento in cui sia visibile:
  - intestatario del conto corrente;
  - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
  - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
  - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
  - data e valuta dell'operazione;
  - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario o quietanza di pagamento in cui sia visibile:
  - l'intestatario del conto corrente;
  - importo pagato;
  - data valuta e data operazione;
  - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

• Ricevuta bancaria (RI.BA) presentando in fase di rendicontazione:

- Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
  - intestatario del conto corrente;
  - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
  - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
  - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
  - data valuta e data operazione;
  - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
  - intestatario del conto corrente;

• causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);

• importo pagato;

• data valuta e data operazione

Carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:

  • l'intestatario del conto corrente;

  • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;

- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:

  • l'intestatario della carta di credito aziendale;

  • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;

  • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);

  • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);

- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:

  • il fornitore;

  • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);

  • la data operazione;

  • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico, mandato o RI.BA singoli **dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, il CUP (Codice Unico di Progetto) identificativo del contributo assegnato.**

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante, assegni).

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella

contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

13 Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

13.1 *Obblighi di carattere generale*

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nella presente manifestazione di interesse, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;

- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

13.2 *Comunicazione di variazioni e richieste di proroga*

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

I beneficiari dei contributi sono altresì **obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto. Non sono ammesse modifiche sostanziali.**

Le richieste di variazione dovranno pervenire prima della presentazione del progetto e almeno sessanta giorni prima del termine di rendicontazione.

Non sono ammesse richieste di variazione sostanziale alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere in maniera sostanziale il progetto originariamente valutato dal Nucleo di Valutazione.

Rientra tra le variazioni di progetto l'eventuale modifica del ruolo del beneficiario all'interno del progetto candidato, da lead partner a partner, variazione che dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione con le modalità sopraindicate. Tale variazione comporterà la riduzione del contributo concesso in quanto leader, alla cifra riconosciuta per

la partecipazione in qualità di partner, ovvero € 6.000,00, quale tetto massimo delle spese presentate e riconosciute ammissibili.

Non sarà possibile richiedere una variazione del contributo per eventuali modifiche del ruolo del beneficiario da partner a lead partner.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

14 Controlli

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei controlli saranno specificate nel dettaglio nello schema di convenzione di successiva approvazione.

15 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia. La rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere

sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, e alla revoca totale del contributo sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nella presente manifestazione di interesse per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda,
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli previsti dal presente Bando;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
- qualora non venga presentata la rendicontazione dei costi nei tempi previsti dal Bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

16 Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito Imprese della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

http://imprese.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail:

imprese@regione.emilia-romagna.it.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Beneficiari di cui al "*Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente 2023-2024*"

b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013" approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO A

Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei progetti di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della commissione europea

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca

Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee

ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

MARCA DA BOLLO

(euro 16,00)

Codice Marca da Bollo[1]: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr_____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a_____ in data _____

residente in _____ n° ___ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. __

Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato con procura del seguente soggetto proponente:

_____

_____

[1] Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, apponendola sulla domanda

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 riportando gli estremi del pagamento sulla domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

DICHIARA:

di rendere le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

SOGGETTO PROPONENTE	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Codice Ateco	
Forma giuridica	
Tipologia soggetto, in relazione al punto 6 del bando: AIUTI DI STATO	❑ ORGANISMO DI RICERCA ❑ALTRI SOGGETTI per i quali i contributi saranno concessi in regime di "*DE MINIMIS*"
Sede legale	Via _____ N. ___ Comune _____ CAP _____ Provincia _____ Regione _____
Sede Operativa	Via _____ N. ___ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Email PEC	
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita legale rappresentante	Comune _____ Data GG/MM/AAAA

Dati del Responsabile Tecnico Scientifico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati del Referente Amministrativo del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

DICHIARA INOLTRE

Che il soggetto proponente che rappresenta ha sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna

E che, se il soggetto proponente che rappresenta si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione), al momento della presentazione della domanda:

a) Il soggetto proponente che rappresenta, è regolarmente costituito, iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed è attivo o che, nel caso di associazioni/fondazioni, è stata riconosciuta la personalità giuridica;

b) Si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;

c) Il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

d) Il soggetto proponente che rappresenta, non è impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 "Regolamento di esenzione" e ss.; ovvero non si trova in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto relativamente all'***Invito a presentare manifestazioni di interesse per l'integrazione dei progetti di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della commissione europea***

per il seguente progetto:

- **Titolo del progetto**

  (*da compilare; max 500 caratteri)*

- **Descrizione sintetica dell'oggetto e degli obiettivi**

  (da compilare; max. 3000 caratteri)

- **Eventuale collegamento con risultati che sono stati ottenuti attraverso progetti di ricerca in corso o realizzati**

  (da compilare; max. 1500 caratteri)

- **Conformità e corrispondenza con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna**

  (da compilare; max. 1500 caratteri)

- **Ricadute delle attività di ricerca e innovazione, proposte nel progetto, sulle filiere produttive regionali e potenziale impatto socioeconomico e/o digitale e/o in termini di transizione ambientale del progetto proposto, da rappresentare attraverso**

  a. **Ricaduta industriale attesa (a partire dalle filiere regionali) da esprimersi anche mediante l'indicazione delle imprese regionali che si intendono coinvolgere nel progetto**

     (da compilare; max. 1500 caratteri)

  b. **Impatto socioeconomico del progetto proposto e/o impatto in termini di transizione digitale e/o impatto in termini di transizione ecologica**

     (da compilare; max. 1500 caratteri)

  c. **Laboratori della Rete Alta Tecnologia e/o altri soggetti dell'Ecosistema Regionale della Ricerca della regione che si intendono coinvolgere**

     (da compilare; max. 1500 caratteri)

- **Capacità di sviluppare, attraverso il progetto, attività di networking europeo con le imprese e di diffondere i risultati della ricerca**

  (da compilare; max. 1500 caratteri)

- **Reti europee di ricerca di appartenenza e con cui si prevede di collaborare nel quadro del progetto**

  (da compilare; max. 1500 caratteri)

- **Bando europeo al quale si intende presentare domanda e la tipologia di progetto che si intende presentare, specificando il ruolo atteso del soggetto proponente (leader o partner)**

  (da compilare; max. 500 caratteri)

- **Il piano di lavoro**

  (da compilare; max. 3000 caratteri)

Piano finanziario e spese previste

Il richiedente parteciperà in qualità di:

☐ lead partner (contributo massimo concedibile € 15.000)

☐ partner di progetto (contributo massimo concedibile € 6.000)

piano dei costi	
a) spese per consulenze	€.....
b) spese generali (computabili forfettariamente nella misura massima del 10% delle spese per le consulenze sostenute)	€.....
TOTALE SPESE	€.....
CONTRIBUTO RICHIESTO	€.....

Richiede pertanto un contributo regionale per il progetto di € ……..

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

❑ **FIRMA DIGITALE**

❑ **FIRMA AUTOGRAFA (*)**

_____

(*) AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA DOVRA' ESSERE ALLEGATA ALLA DOMANDA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL SOTTOSCRITTORE

Si allegano:

1. **allegato B** procura speciale o delega (solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante)**.**
2. **allegato C** : scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013
3. **allegato D** la carta dei principi di responsabilità sociale, solo per i proponenti soggetti di diritto privato;
4. **allegato E** La dichiarazione di dimensione di impresa (proponenti che non si qualificano organismi di ricerca).
5. **allegato F** dichiarazione di Organismo di Ricerca (proponenti che si qualificano organismi di ricerca)

INVIARE LA DOMANDA CON I RELATIVI ALLEGATI AL SEGUENTE INDIRIZZO PEC:

ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO B **(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente)**

LA PRESENTE PROCURA DEVE ESSERE FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) E, PER ACCETTAZIONE, DAL DELEGATO

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
Il	

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		Il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

☐		
☐		
☐		

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

<u>Procura speciale</u>

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

❑ per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo e relativi allegati ai sensi della manifestazione di interesse per l'integrazione dei programmi di ricerca dell'ecosistema regionale dell'innovazione con i programmi a gestione diretta della Commissione europea;

❑ per la presentazione della rendicontazione e relative domande di pagamento del contributo eventualmente concesso;

❑ per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;

❑ altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dal soggetto proponente e dal procuratore;

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO GESTORE

❑ **FIRMA AUTOGRAFA[1]** _____

❑ **FIRMA DIGITALE**

FIRMA DEL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

❑ **FIRMA AUTOGRAFA[1]** _____

❑ **FIRMA DIGITALE**

[1] LA FIRMA AUTOGRAFA DEVE ESSSERE ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445

ALLEGATO C

SCHEDA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

"Ragione sociale e relativi dati fiscali"

TITOLO DEL PROGETTO

NORMA /TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

MASSIMO 1300 CARATTERI – Descrivere sinteticamente le attività, obiettivi, modalità di svolgimento e tempi

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

IL CONTENUTO DI QUESTA SCHEDA VIENE PUBBLICATO SUL SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

ALLEGATO D

Regione Emilia-Romagna

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

ALLEGATO D

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data Firma del Legale rappresentante/Delegato

❑ **FIRMA AUTOGRAFA (*)**_____

❑ **FIRMA DIGITALE**

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

ALLEGATO E

Dichiarazione sulla dimensione aziendale

(come definita dal Decreto del Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12/10/2005)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... avente sede legale in ..... Via ..... CAP ..... Provincia ..... CF ..... P. IVA ..... recapito telefonico ....., e-mail .....

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media ☐ grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

☐ Informazioni relative alla qualifica di PMI
☐ Calcolo per le imprese associate o collegate
☐ Allegato A impresa associata
☐ Scheda di Partenariato
☐ Allegato B imprese collegate
☐ Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (..... n. ..... rilasciato il.....) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

....., lì .....

.....

(timbro e firma)

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di registro o di partita IVA[1]: _____

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali[2]: _____,
_____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati che determinano la categoria dell'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI

Periodo di riferimento (*):

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso

(**) In migliaia di euro.

Importante:

rispetto all'esercizio contabile precedente è intervenuta una variazione tale da determinare una modifica dimensionale dell'impresa richiedente?

☐ Si (in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente[3]).

☐ No

……, lì ……

……
(timbro e firma)

[1] A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.
[2] Presidente, direttore generale o equivalente.
[3] Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Allegato alla Dichiarazione
CALCOLO PER LE MPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Allegati da includere se necessario:

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento[4]:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati[5] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella B(1) e dell'Allegato B[6]]			
2. Dati (nota 22) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (nota 22) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della presente dichiarazione.

....., lì .....

.....

(timbro e firma)

[4] Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.
[5] Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4)
[6] I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

ALLEGATO A
IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati), i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente

Tabella A

Impresa associata (indicare nome/identificazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
I)			
2)			
3)			
4)			
5)…			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: ……

Indirizzo della sede legale: ……

N. di registro o di partita IVA: ……

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali: ……

2. Dati relativi ai dipendenti e all'impresa associata

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso di partecipazione[7] detenuto dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

……
……
……

a.1) Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

……
……
……

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

[7] Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata.

Allegato B
IMPRESE COLLEGATE

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede legale	N. di registro o partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A			
B			
C			
D			
E			
F			

(*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.
(**) Presidente, direttore generale o equivalente.

_____

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato.
Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

Tabella B (2)

Impresa n.	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1.(*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
……			
Totale			

(*) Aggiungere una scheda di collegamento per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO N. ____

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di registro o di partita IVA:.....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali:

.....

2. Dati relativi all' impresa

Periodo di riferimento			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella *B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati.

Tali imprese associate vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

....., lì .....

.....

(timbro e firma)

ALLEGATO F (da compilare SOLO se il soggetto proponente si configura come Organismo di Ricerca)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO NOTORIO
AI SENSI ART 47 DPR 445/2000
RELATIVA AI POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL REGOLAMENTO 651/2014 PER GLI ORGANISMI DI RICERCA

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

C.F.: ....

Denominazione Organismo di ricerca: ....

Natura giuridica: .. ..

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE:

Cognome: .... Nome: ..... Sesso: M[ ]/F[ ] Data di nascita: ..../..../ ....

Provincia: ..... Comune (o Stato estero) di nascita: .. ..

C.F. firmatario: ..... in qualità di (legale rappresentante/procuratore speciale) del soggetto proponente …….....

DICHIARA CHE IL SOGGETTO BENEFICIARIO

è un Organismo di ricerca ai sensi del regolamento UE n. 651 del 7 giugno 2014[1] in quanto possiede i requisiti ivi previsti e precisamente (eliminare l'opzione non corrispondente al soggetto dichiarante):

- la finalità prevalente risultante dallo Statuto o dalla normativa istitutiva è lo svolgimento di attività non economiche; in particolare le principali attività del Soggetto Beneficiario sono:

……
……
……

[1] "Organismo di ricerca": un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati".

- il Soggetto beneficiario:

- non svolge alcuna attività economica;
- svolge, secondariamente, anche attività economiche e il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche formano oggetto di contabilità separata;

sul Soggetto beneficiario:

- non ci sono imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva (ad esempio in qualità di soci o azionisti);
- le imprese in grado di esercitare un ' influenza decisiva (ad esempio in qualità di soci o azionisti) non possono e non potranno godere di alcun accesso preferenziale ai risultati dal medesimo generati nello svolgimento delle attività principali.

SI IMPEGNA

a produrre, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, copia della documentazione comprovante quanto sopra dichiarato.

Luogo e data

FIRMA DIGITALE del LEGALE RAPPRESENTANTE O DEL SUO DELEGATO

In tutti i casi in cui non firmi il LEGALE RAPPRESENTANTE del SOGGETTO PROPONENTE dovrà essere allegata apposita delega

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita
Documento firmato digitalmente